

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Prendiamoci le nostre responsabilità

Leggendo attentamente la Passione secondo Matteo, mi sono accorto di una particolarità, che mi piace sottoporre alla vostra attenzione, dopo averla fatta mia. Comparandola con le narrazioni di Passione degli altri sinottici (e ancor più con quella di Giovanni) ho notato una differenza sostanziale, ossia l'insistenza da parte dell'evangelista sulla responsabilità personale di fronte alla vicenda di passione e morte di Gesù. È l'unica passione, infatti, in cui Giuda viene fatto

uscire allo scoperto; durante l'ultima cena, quando chiede se sia lui colui che lo consegnerà, il Signore gli risponde "Tu l'hai detto", richiamandolo così alla propria responsabilità.

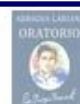
Una responsabilità che Giuda poi riterrà talmente grande da prendere la decisione di togliersi la vita, e pure questo è presente solo nella narrazione di Matteo, il quale sembra proprio insistere sul rimorso derivante dal gravoso peso della responsabilità del gesto di Giuda, che ha ritenuto il perdono di Dio assolutamente immeritato e comunque sproporzionato rispetto al peccato commesso. In fondo, Giuda non si è assunto le proprie responsabilità; se le è scrollate di dosso, gettandole - come ha gettato le monete d'argento nel tempio - addosso agli altri, ai capi del popolo in primis, ma in definitiva pure a Dio stesso, ritenendolo signore e manovratore del suo destino, quasi si sentisse lasciato solo, quasi si sentisse assassinato da lui, invece che amato e perdonato. E nei confronti del Maestro, è tutto un gioco di scarico di responsabilità: Giuda che non ne vuole sapere di averlo ucciso, i capi dei sacerdoti che non ne vogliono sapere del suo rimorso e dei suoi sensi di colpa, Pilato (è solo qui che compie il gesto suo per antonomasia, lavarsi le mani) che non ne vuole sapere di entrare nella storia delle religioni come colui che ha contribuito a dare il via al cristianesimo con la sua sentenza, e poi ancora una volta lui e i capi dei sacerdoti che non vogliono prendersi la responsabilità di mettere la guardia al sepolcro, spaventatissimi dall'opportunità, divenuta poi reale, che il Maestro avesse ragione e potesse risorgere dopo tre giorni... Insomma, nessuno che accetta di confrontarsi responsabilmente con il Cristo: quando invece sarebbe molto più semplice accettarlo come il Messia, il Figlio di Dio, lasciando che instauri liberamente e senza contrasti il suo regno. Ma è lui che vuole che ci prendiamo la responsabilità di fare una scelta: stare con lui o contro di lui. In fondo, il suo regno lo inaugurerà comunque, proprio sulla croce, come dice il cartello stesso con il motivo della sua condanna.

Quello che per la storia è una sentenza capitale emessa da un giudice, per la fede è la profezia di un Regno che sta per compiersi. Dipende molto anche da noi: ascoltando la sua Passione possiamo rimanere inermi spettatori che ascoltano una rappresentazione e poi battono le mani, oppure divenirne protagonisti, recitando fino in fondo la nostra parte e facendo la nostra scelta, senza paura. Non abbiamo nulla da perderci, e tutto da guadagnarci: ovvero, Cristo, il Tutto della nostra storia.



I volontari della San Vincenzo ringraziano di cuore per la vostra partecipazione alla raccolta viveri, organizzata da Don Fabio, a favore della nostra associazione. Grazie

al vostro generoso contributo (sono stati raccolti oltre 750 kg. di alimenti) ci avete dato la possibilità di poter sostenere tutte quelle persone bisognose che giornalmente si rivolgono alla nostra associazione o al nostro parroco. Grazie di nuovo Don Fabio, e a tutti voi



ORATORIO PIER GIORGIO FRASSATI-APS

Carissima/o,

Mercoledì 19 aprile 2023

pressola nostra Sede si terrà in prima convocazione alle 19,00 ed in seconda convocazione alle ore 20,45

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

con il seguente ordine del giorno:

- ✓ relazione del Presidente
- ✓ risultato economico 2022
- ✓ rinnovo composizione del Consiglio di Amministrazione con elezione dei nuovi consiglieri
- ✓ varie ed eventuali

Si ricorda che sono invitati a partecipare i genitori dei Soci minorenni in loro rappresentanza

Cordiali saluti.

Il Presidente

Don Fabio Molteni

Abbadia Lariana, 1° aprile 2023

Chi fosse impossibilitato a partecipare potrà scaricare la delega sul sito della Parrocchia www.parrocchiadiabbadialariana.it o farne richiesta per posta elettronica all'indirizzo mail oratoriofrassatiabbadia@gmail.com

In questa quaresima proviamo a conoscere meglio alcuni vizi...per evitarli o liberarci di loro

«Sesso, eros, amore». La lussuria

La Settimana Santa, che si apre in questi giorni, è certamente un tempo di sofferenza, di oscurità, di tradimento e morte. Noi, seguendo l'itinerario che stiamo percorrendo, ci immetteremo in un'altra galleria oscura, quella del vizio. In particolare rifletteremo su un peccato che ha sempre avuto un primato nella convinzione comune e persino nella predicazione ecclesiale, la lussuria. **In verità abbiamo ripetuto che al vertice dei sette vizi capitali a dominare è la superbia.** Tuttavia, ancor oggi per molti è la sessualità deviata l'oggetto più intenso dell'interesse e del giudizio morale. Questo è evidente in un dato odierno sconcertante, il trionfo della pornografia virtuale, in tutta la gamma delle perversioni, talora orrende e infami. Lo è anche nella piaga che ha ferito in modo gravissimo la Chiesa attraverso la pedofilia dei sacerdoti e degli educatori. Lo è nella comunicazione di massa, sempre più carica di rimandi pesantemente erotici, in una logica di mercato brutale e sessista. È sempre sorprendente, a ben badarci, che si usino comunemente espressioni come **«consumare» l'atto sessuale, quasi fosse un esercizio gastronomico, o «fare l'amore»** che riduce una realtà interpersonale così complessa a un oggetto da manipolare o a un atto da eseguire. Ebbene, noi ora vorremmo puntare invece a un abbozzo positivo, consapevoli come siamo che ogni vizio sboccia simile a un fiore velenoso da una radice che è, però, sana e santa. C'è una trilogia meravigliosa che la persona umana deve inanellare quasi come in una collana. Innanzitutto noi abbiamo ricevuto una fisicità sessuale che un detto medievale definiva *bonum donum Dei*. È appunto la nostra genitalità, la pulsione sessuale, l'istinto di accoppiamento e di generazione, che ci accomuna a tutto il regno degli animali e dei viventi.

Ma l'umanità ha la capacità di ascendere a un piano superiore di natura simbolica: è l'eros che è passione, tenerezza, fascino, attrazione, scoperta della bellezza. In questo ambito si sviluppa la trama dei sentimenti, dei contatti delicati, del bacio, del velarsi e dello svelarsi. Siamo, quindi, lontani dal concetto comune di erotismo che sconfina nella materialità bruta della pornografia, fissa solo sulla fisicità sessuale carnale. Diverso è, invece, l'eros dolce e creativo dei due innamorati. Tuttavia, la persona umana può trasfigurare sesso ed eros e giungere a un livello tipicamente umano: è l'amore che ingloba appunto la sessualità e l'eros e **li esalta nella comunione piena e nella donazione reciproca dei corpi e delle anime.** Questa meta suprema non esclude le precedenti ma le eleva a un livello più alto, come insegna quel capolavoro assoluto che è il *Cantico dei cantici*. Certo, in quel poemetto biblico è presente la sessualità coi corpi descritti dei due protagonisti, Lui e Lei. Si celebra anche la bellezza e la tenerezza dello stare insieme abbracciati nel fascino dell'eros. Ma il legame perfetto che unisce i due è l'amore che la donna del *Cantico* definisce in modo folgorante come donazione reciproca: «Il mio amato è mio e io sono sua... Io sono del mio amato e il mio amato è mio» (2,16; 6,3). Spezzare la trilogia sesso-eros-amore, riducendola solo a una componente fisica è, alla fine, il vizio della lussuria che descriveremo nelle successive puntate del nostro viaggio nell'orizzonte cupo del peccato. *Di Gianfranco Ravasi tratto da Famiglia Cristiana*



Al termine delle celebrazioni della domenica delle Palme, ritorna la proposta «Un Pugno di Riso», per essere in comunione nel giorno del Venerdì santo con chi ogni giorno non ha altro da mangiare. Le eventuali offerte raccolte saranno destinate a favore dei progetti Diocesani della Quaresima Missionaria.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 2 aprile	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Ruzza Leone, Gilda, Ivano 10.20 Ritrovo sul Sagrato e benedizione degli Ulivi 10.30 Santa Messa Animata dai ragazzi della 4° elem. Def. Albina, Palmina, Gianni, Mario Def. Franco e Adele 15.00 Prima confessione ragazzi della 4° elem Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa
Lunedì 3 aprile	Teatro San Lorenzo Mandello 20.45 Incontro vicariale con Mons. Mario Delpini arcivescovo di Milano
Martedì 4 aprile	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Mercoledì 5 aprile	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Fam Paolo Lafranconi e Rachele Maglia
Giovedì 6 aprile	Parrocchia San Lorenzo 20.45 Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi
Venerdì 7 aprile	Parrocchia San Lorenzo 15.00 Azione Liturgica Passione Nostro Signore Gesù Cristo Parrocchia Sant'Antonio 20.45 Via Crucis con processione partenza chiesa San Rocco a Maggiana
Sabato Santo 8 aprile	Parrocchia San Lorenzo 10.30-12.00 14.30—16.00 Confessioni Parrocchia San Lorenzo 20.45 Solenne Veglia Pasquale
Domenica 9 aprile Santa Pasqua	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa di Pasqua 10.30 Santa Messa di Pasqua Parrocchia Sant'Antonio 9.30 Santa Messa di Pasqua Def. Fam Manzini Alfredo ed Enrica Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa di Pasqua



LA PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI ABBADIA LARIANA E
"TURBO.LENTI" CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI DEL COMUNE
PROPONGONO:

MARTEDÌ 18 APRILE 2023



In gita per andare a trovare don Giovanni accompagnati da don Fabio

Tirano e Mazza di Valtellina



programma

Arrivo con caffè, poi visita al Santuario della Madonna di Tirano e Rosario.

Verso le 11.30 partenza per Mazza di Valtellina

PER INCONTRARE DON GIOVANNI e PRANZO INSIEME

Visita alla chiesa di Santo Stefano, acquisti e rientro ad Abbadia per le 16.30

PARTENZA AUTOBUS:

Ore 8.30 Abbadia Lariana – Largo dei Pini (c/o Park Hotel)
8.40 passaggio da Mandello Lario (baretti sulla statale – salita stazione FS)

PREISCRIZIONI AL CENTRO ANZIANI ENTRO MARTEDÌ 28 MARZO

O CON UN MESSAGGIO AL 338 8133163 (verrete richiamati)

QUOTA 40 EURO DA VERSARE ENTRO MARTEDÌ 11 APRILE